



# XXV CORSO DI ALPINISMO GIOVANILE 2015



## AUTOGESTIONE Sabato e Domenica 25 e 26 Aprile 2015 Borno (Valle Camonica)



Zona  
Meta da raggiungere

: Prealpi Orobiche, Altopiano del Sole  
: Borno (912 m slm)  
Lago di Lova (1299 m slm)



Mezzo di trasporto  
Orario e luogo di partenza  
Orario e luogo del rientro

: pullman  
: sabato 25 aprile ore 7:30 sede CAI  
: domenica 26 aprile ore 18:00 circa, sede CAI



Luogo di partenza a piedi

: Borno (912 m slm)



Dislivello complessivo

: circa 600 m



Tempo medio di percorrenza

: circa 4 ore



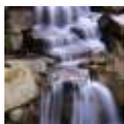
Grado di difficoltà complessivo

: Escursionismo



Pasti

: saranno preparati presso la casa parrocchiale



Presenza di acqua lungo il percorso

: si



Attrezzatura

: per un'uscita da due giorni.  
Obbligatorio portare il sacco lenzuolo



Riferimenti cartografici

: Kompass 103 - Le Tre Valli Bresciane

## Programma

Sabato arrivo nella tarda mattinata a Borno presso la casa per vacanze autogestita "Casa delle Suore" dove di sistemere e pranzare. Nel pomeriggio faremo una breve escursione nei dintorni. In serata, dopo cena, proiezione di diapositive e giochi insieme. Domenica percorreremo un sentiero ad anello che ci porterà al lago di Lova, un piccolo lago artificiale realizzato nel 1935 come bacino idroelettrico. Rigogliose foreste di abete rosso incorniciano il bacino sulla sponda meridionale. Numerose costruzioni rustiche costellano i pascoli attorno al lago.



## Le "Casa delle Suore"

In origine poteva essere sorta come casa-torre o come fortilizio appartenente a signorotti locali. Il torrione è alto circa 8 m. e misura m. 6 x 6 alla base. Sia il portone d'ingresso, sia il balconcino del secondo piano sono realizzazioni più recenti (XVII-XVIII sec.) e sicuramente in origine tale ingresso non esisteva.

Quasi certamente il torrione era in comunicazione visiva con le altre torri del centro storico. Databile intorno ai secoli XII-XIII ha subito notevoli rimaneggiamenti nei secoli successivi.

Dapprima di proprietà della famiglia Montanari, nei primi decenni del secolo XIX venne utilizzato dai frati francescani, poi divenne di proprietà della famiglia Dabeni che, trasferitasi nel Piano di Borno, lo affittò.

Verso la fine dell'800 fu adibito ad albergo e dopo un periodo di abbandono (in cui secondo la tradizione bornese divenne la "Casa degli Spiriti") nell'anno 1909 venne recuperato dalle suore Dorotee di Cemmo che, unitamente all'edificio adiacente, ne fecero una nuova sede della loro congregazione.

Nell'anno 1917 l'intero isolato fu acquistato dalla Parrocchia di Borno, ad opera di don Domenico Moreschi per permettere alle suore di alloggiarvi gratuitamente. Caduto nuovamente in disuso l'intero complesso è stato restaurato negli anni '90 dalla stessa Parrocchia per adibirlo a casa di accoglienza per gruppi. (fonte <http://www.parrocchiaborno.it>)



## **Borno**

Il comune di Borno è situato sul cosiddetto Altopiano del Sole, ovvero la valle percorsa dal torrente Trobiolo, tributaria della media Valle Camonica e dominata dalle vette più orientali delle Prealpi Orobie. Il comune comprende però, a occidente, anche un tratto del settore bresciano della Val di Scalve.

Il capoluogo si trova a una quota di 912 m s.l.m. (riferiti alla chiesa parrocchiale, leggermente più elevata rispetto al centro storico), mentre il territorio è compreso tra i 650 metri del letto del fiume Dezzo e i 2.492 metri della cima del Pizzo Camino.

Verdi vallate e imponenti vette offrono itinerari per tutti i gusti e tutte le capacità: dalle semplici passeggiate a fondovalle alle escursioni più impegnative fino ai trekking di più giorni. Grazie alla sua posizione centrale, Borno, conosciuto come il cuore della Valle Camonica, è punto di partenza ideale per molte belle passeggiate ed ascensioni nelle Alpie Orobie.

A Borno si trova una piccola stazione sciistica, situata sul versante nord del Monte Altissimo. Nonostante la quota non elevata (950-1700 metri) l'esposizione nord delle piste permette alla neve di conservarsi per tutta la stagione, anche grazie ad un impianto di innevamento programmato. Caratteristica principale della località è di essere interamente immersa in un bosco di abeti, ciò favorisce la sciabilità anche in caso di brutto tempo e scarsa visibilità.

